

Progetto trasparenza ed uniformità dell'azione ispettiva

29 Aprile 2009

Con la nota n. 6052 del 27 aprile scorso, indirizzata anche all'Ance, il Ministero del Lavoro, facendo seguito al Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e alla successiva Direttiva Sacconi sui Servizi ispettivi e attività di vigilanza, ha inteso avviare un Progetto di trasparenza ed uniformità dell'azione ispettiva, illustrato in una riunione tenutasi il 22 aprile scorso presso il suddetto dicastero, a cui è stata chiamata a partecipare anche l'Ance stessa.

Per la realizzazione di tale progetto, si legge nell'allegata nota, è necessario individuare qualificati interlocutori in grado di monitorare il funzionamento dell'attività ispettiva, tra i quali le associazioni di categoria e dei professionisti specializzati in materia di lavoro.

In particolare, si tratta dei Segretari provinciali delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; dei Presidenti provinciali delle Organizzazioni dei datori di lavoro maggiormente rappresentative e dei Presidenti dei Consigli provinciali degli Ordini professionali di cui all'art. 1 della L. n. 12/79.

È importante sottolineare che gli strumenti e le procedure adottate dagli interlocutori avranno piena autonomia rispetto agli atti posti in essere dal personale ispettivo e non avranno alcun riflesso di carattere disciplinare sul personale stesso. L'attività principale perseguita dal progetto è quella di monitoraggio interno, finalizzato " oltre che a prevenire, anche a rilevare situazioni non in linea con i principi che regolano il corretto svolgimento dall'attività ispettiva e l'omogenità di azioni degli organi di vigilanza".

Con riferimento all'uniformità dell'azione ispettiva, il ministero invita gli interlocutori a segnalare quelle valutazioni degli organi di vigilanza che si discostano dalle indicazioni inequivocabili fornite dalla circolari ministeriali, dagli interpelli o pareri specifici; ad ogni modo, precisa la nota, devono essere lasciate fuori dalle valutazioni dell'uniformità tutte quelle attività del personale ispettivo per le quali il legislatore prevede margini di discrezionalità, come avviene nel caso del provvedimento sospensivo di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/08.

Relativamente alla trasparenza dell'azione ispettiva, dovranno essere segnalate tutte quelle azioni che incidano sul profilo deontologico, sull'obbligo di astensione e sulla dichiarazione di incompatibilità da parte del personale di vigilanza.

Sotto il profilo procedurale, si evidenzia che sono stati predisposti due moduli, allegati alla presente nota, per segnalare rispettivamente le violazioni dei principi di uniformità e dei profili deontologici.

Relativamente al primo modulo, una volta compilato, gli interlocutori, dovranno inviarlo al Direttore della Direzione provinciale del Lavoro e per conoscenza alla Direzione generale dell'Attività Ispettiva nonché alla competente Direzione regionale del lavoro. Fermo restando che tali segnalazioni costituiscono un semplice monitoraggio dell'attività ispettiva, il Direttore dell'ufficio potrà adottare dei provvedimenti amministrativi, anche in forma di autotutela, al fine di eliminare eventuali vizi dell'atto sanzionatorio per l'inosservanza delle indicazioni ministeriali. Nel caso in cui la segnalazione non abbia trovato accoglimento o sia ritenuta insufficiente a livello territoriale, gli interlocutori potranno

riproponla direttamente alla Direzione generale dell'Attività Ispettiva, per il riesame della problematica.

Il modulo per le segnalazioni relative alla violazione dei profili deontologici, invece, dovrà essere inviato al Dirigente della Direzione di appartenenza del personale ispettivo interessato e per conoscenza ai Direttori Generali delle Risorse Umane e Affari Generali e dell'Attività Ispettiva e al Direttore della Direzione regionale del lavoro competente territorialmente. Anche in questo caso, le segnalazioni che non abbiano trovato accoglimento o siano ritenute insufficienti a livello territoriale, potranno essere nuovamente presentate per il riesame alla Direzione generale delle Risorse Umane e Affari Generali e dell'Attività Ispettiva.

Infine, si segnala che gli Uffici sono tenuti a riepilogare semestralmente le segnalazioni delle violazioni relative all'uniformità d'azione e ai profili deontologici, utilizzando il modello report, anch'esso allegato alla nota in oggetto.

3196-Nota n. 6052 del Ministero del lavoro.pdf [Apri](#)